

# L'urlo dei campioni: «Grazie dottor Costa»

**Festa** La sorpresa di Cecchinello, Capirossi, Melandri, Uncini, Dovizioso e Gresini al mago della Clinica Mobile

■ Bologna

**PER UN ATTIMO** anche il dottor Claudio Costa è rimasto senza parole, lui che nel paddock sapeva sempre cosa dire e cosa fare. Eppure al suo ingresso al [La Porta Restaurant](#) gli occhi lucidi lo tradiscono, perché in una sera come tante non si sarebbe mai aspettato di trovarsi a tavola con i suoi ragazzi, quegli stessi che tante volte ha rimesso in sella dopo cadute e infortuni. Una sorpresa che Lucio Cecchinello e i suoi colleghi hanno saputo orchestrare nei minimi dettagli. Ad applaudire e abbracciare il dottor Costa ci sono Fausto Gresini, Luca Cadalora, Marco Melandri, Franco Uncini, Carlos Lavado e persino Andrea Dovizioso. Una parata di campioni che volevano restituire a modo loro un po' di quel che Costa aveva dato loro negli anni della Clinica mobile. E così tra una pietanza e l'altra tutti vogliono ringraziare il Dottore, con aneddoti e storie. «Se non ci fosse stato Costa - comincia Lavado - non sarei mai stato campione del mondo». Franco Uncini ricorda l'anno iridato: «Nel 1982 mi ero fatto male nei test. Non avrei potuto togliere il gesso per mesi, Costa mi rimise in moto e con due parole mi diede una carica incredibile. Arrivai quarto nella prima gara in Argentina e primo a fine stagione». Anche Dovi prende la parola, sottolineando il lato umano del Dottore: «Sapeva che dentro di noi abbiamo un interruttore e sapeva come stimolarci nel modo giusto. Ci sentivamo coperti fisicamente e mentalmente». E il Dottore? «Questi piloti rappresentano la mia storia, festeggiare con loro è un'emozione unica. Saranno tutti nel film della mia vita, 'Voglio correre' che presenterò a Imola il 28 maggio».

**Gianluca Sepe**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SORRIDENTI** Il gruppo dei piloti al [La Porta Restaurant](#) (Schicchi)